

Azzurra D'Agostino

D'ARIA SOTTILE

TRANSEUROPA

Collana di poesia e altre scritture

«INAUDITA»

VOLUMI PUBBLICATI:

1. Marco Rovelli, *L'inappartenenza*
+ CD *Marco Rovelli e libertAria*
 2. Laura Pugno, *gilgames'*
+ CD *In absentia* dei Kobayashi
 3. Anna Lamberti-Bocconi, *Canto di una ragazza
fascista dei miei tempi*
+ CD *Ballate di fine comunismo* di Davide Giromini
 4. Luigi Di Ruscio, Angelo Ferracuti, 50/80
+ CD *Un, deux, trois* di Paolo Capodacqua
 5. Gian Maria Annovi, *Kamikaze e altre persone*
+ CD *Featured creatures* di Joseph Keckler
 6. Marco Giovenale, *Storia dei minuti*
+ CD *La scoperta dell'America* di Claudio Lolli
 7. Wu Ming2, *Basta uno sparo*
+ CD *Razza partigiana*
 8. Grazia Verasani, *Vuoto d'aria*
+ DVD *From Medea* di Riccardo Marchesini
 9. Domenico Cipriano, *Novembre*
+ CD *Ultimo volo* di Pippo Pollina
 10. Massimo Gezzi, *In altre forme*
+ CD *Bruto* di Roberto Zechini
 11. Alessandro Raveggi, *La trasfigurazione degli animali in bestie*
+ CD omonimo di *A smile for Timbuctu*
- VOLUMI IN USCITA:
13. Castaldi, Castiglione, Clesis, Presciuttini, Salardi, *Madre morte*
+ CD *Armonie* di Maria Grazia Berti
 14. Demetrio Paolin, *La seconda persona*
+ CD *Dalla parte del torto* di Claudio Lolli

© 2011 PIER VITTORIO E ASSOCIATI, TRANSEUROPA, MASSA
WWW.TRANSEUROPAEDIZIONI.IT
ISBN 9788875801274

COPERTINA: PROGETTO E REALIZZAZIONE DI FLORIANE POUILLOT

Nella bellezza dell'universo vi è
un silenzio che rispetto al silenzio
di Dio è come un rumore.

S. Weil

Il buio riempie le conchiglie,
unisce i grani della sabbia chiude
gli occhi docili dei cormorani.
Stanno a galla le stelle nell'acqua nera
stropicciate nelle pozze, negli scoli.
Abitare qui è fatica. La fragile domanda,
lo scuro. Tutto questo è fatica.
Nel durissimo del nome solo ci è concesso
di stare. Non distogliere lo sguardo.
Attendere. Non muoversi. Non cercare.



I. IL MONDO ESISTE

Al principio ogni cosa fu posta
e per primo venne il cielo
e solo dopo la terra e ogni cosa
che era buona cosa solo dopo;
come se il vaso fosse contenuto
dal suo vuoto come se
poco più di un niente
ci separasse dal nulla,
dalla sua corrente.

Chissà se è poi vero
che ogni pianta è da per sé
e che estranea è foglia alla foglia
e che di solitudine immensa si veste il giardino
e così anche noi
chissà se poi è vero.

La penombra rovesciata sulla soglia
e Roma tutta là fuori
sciolta in un unico respiro.

Il giardino, i cortili, gli sciami di palazzi,
una sola grande guerra di stoviglie
e abbaiare di cani,
come se il presente non avesse medicina.

Com'è umano questo tempo, tutto
sghembo sulla sua ossatura di silenzi mentre
le parole che non servono a fatica
ricamano la vita fino all'orlo
delle ciglia, nel nudo fondo dello sguardo.

Poi, la minaccia della sera
terrazzi apparecchiati per cena.